

IL ROAD SHOW DEL SOLE24ORE Summit nella sede monzese di Assolombarda

VIAGGIO NELL'INDUSTRIA 4.0

Fabrizio Sala: «E' una sfida che molte imprese brianzole hanno già saputo cogliere»
Andrea Dell'Orto: «Le aziende sono tornate a investire. L'export è cresciuto del 22%»

MONZA (gcf) Dopo Bari, Bologna e Padova, il Sole24Ore, martedì scorso, ha concluso il "Viaggio nell'Industria 4.0" nel distretto di Monza e Brianza dove il comparto metalmeccanico detta legge: il posto migliore per capire come sta procedendo la sfida della trasformazione digitale. «Qui la meccanica ha un presidio fondamentale e per questo motivo abbiamo scelto di fare il punto finale nella sede del Presidio territoriale di Monza di Assolombarda - ha spiegato **Luca Orlando** de Il Sole24Ore - Le cose stanno finalmente accadendo: le imprese tornano a investire, la domanda interna migliora, l'export cresce molto bene, i numeri del mercato del lavoro migliorano e tutto questo per l'industria sta generando un maggiore fatturato di 100 milioni al giorno».

A fornire un quadro nazionale sugli scenari competitivi e le prospettive della digital transformation ci ha pensato **Stefano Firpo**, direttore generale del Ministero dello Sviluppo Economico: «La ripresa degli investimenti c'è, ma questa crescita deve consolidarsi e gli imprenditori devono continuare a investire per dare maggiore forza e competitività al settore manifatturiero dopo anni di deindustrializzazione e delocalizzazione. Automazione e innovazione non sono una minaccia per l'occupazione: l'innovazione va avanti comunque e questa sfida va colta in pieno».

Industria 4.0 è legata pure ad altri temi. Come l'Eni. Lo ha ricordato il vice presidente di Regione Lombardia, **Fabrizio Sala**: «Per conquistare la sede dell'Agenda Europea del Farmaco siamo entrati da numero uno nel confronto con le altre città e ne siamo usciti sconfitti solo per un sorteggio... La nostra Regione - con i suoi 10 milioni di abitanti e le sue 800 mila imprese - meritava di vincere. La delusione, però, deve lasciare il passo all'ottimo lavoro di squadra che ha visto insieme istituzioni di diverso colore politico e associazioni imprenditoriali. Per l'Eni ho visto lo stesso spirito di Expo, la stessa voglia che ci vede tutti uniti per Human Technopole». L'assessore regionale all'Internazionalizzazione delle imprese ha poi sottolineato la capacità degli imprenditori brianzoli: «Quella dell'Industria 4.0 è una rivoluzione che molte aziende hanno già colto. Come Regione abbiamo cercato di aiutare le imprese a internazionalizzarsi, siamo convinti che oggi in Asia ci siano sempre maggiori potenziali clienti e abbiamo portato a termine 15 missioni con buoni risultati. Lo vediamo anche dai nostri bandi».

Andrea Dell'Orto, vice presidente di Assolombarda e presidente del Presidio territoriale di Monza, è stato uno dei protagonisti dei provvedimenti legati a Industria 4.0, avendo partecipato alla cabina di regia voluta dal ministro **Carlo Calenda**.

«Il piano nazionale ha colto la gran parte dei suggerimenti che abbiamo presentato come Confindustria e i risultati si vedono...». In Brianza vi sono 73 mila imprese che occupano 273 mila addetti con una densità di 180 aziende per kmq dove il settore più rappresentativo è quello metalmeccanico. «La produzione industriale nei primi nove mesi dell'anno cresce del 2% mentre l'export registra un balzo del 22% I provvedimenti legati a Industria 4.0 sono stati accolti molto bene: le aziende stanno investendo stimolate dal superammortamento del 250%, dall'iperammortamento del 140%. Ci auguriamo che queste misure possano diventare strutturali e il piano sia in grado di prevedere premialità per la progettualità e la formazione».

Carmelo Piano, partner di Kpmg, ha sostenuto che l'innovazione in Italia è ancora a macchia di leopardo, che le Pmi fanno fatica perché difettano di cultura industriale e talvolta non hanno risorse interne adeguate e partner affidabili. «Il problema delle competenze riguarda tutti i livelli aziendali. Gli incentivi sono importanti ma serve anche un piano di media/lunga scadenza e infrastrutture come la banda larga». L'Industria 4.0 favorisce l'automazione in fabbrica (+45%), riduce il costo dei robot (-27%), migliora la produttività (+17%) e riduce i costi industriali dal 18 al 33%. Molto stimolante la testimonianza di

Roberto Bosello, manager di Poltrona Frau. **Carlo Ferro**, vice presidente di Assolombarda con la delega alle Politiche Industriali e Fisco e top manager di St Microelectronics, ha raccontato cosa sta facendo l'associazione di via Pantano per accompagnare le oltre 6.000 imprese associate sul fronte della digital transformation. «In Assolombarda abbiamo costituito il Desk Industria 4.0 che da inizio anno ha già assistito oltre 220 aziende che vogliono colmare il gap digitale. Il successo di Industria 4.0 dimostra che quando gli strumenti sono giusti le imprese rispondono positivamente. Non a caso l'export in Lombardia, nei primi sei mesi dell'anno, registra un incremento del 7,2% con punte del 22% a Monza e Brianza. La grande impresa ha recuperato i livelli pre-crisi, ma le Pmi non ancora. Industria 4.0 è anche una trasformazione di processo e culturale».

La giornata di martedì si è conclusa con la tavola rotonda incentrata sul fare sistema con **Carlo Alberto Carnevale Maffè**, (Bocconi), **Daryush Arabnia** (Geico), **Umberto Covelli** (Adler) e **Aldo Fumagalli** (Candy). In apertura dell'incontro il sindaco di Monza, **Dario Allevi**, aveva portato il suo saluto, sottolineando come in un distretto manifatturiero strategico come quello brianzolo «l'evoluzione dalla meccanica alla mecatronica sia un processo ineludibile. Un processo che deve essere aiutato anche dall'alleanza scuola/lavoro».

